

COMUNE DI GRUMO NEVANO
(Provincia di Napoli)

COPIA/~~ORIGINALE~~ DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 28

Categoria V Classe II

OGGETTO: Presa d'atto della relazione della Giunta comunale sul perseguimento dell'obiettivo del patto di stabilità interno ai sensi dell'art. 30, comma 4, della legge 23 dicembre 1999, n. 488.

L'anno 2011 e questo giorno 27 del mese di **dicembre** alle ore **20,30** nella sala delle adunanze consiliari della Casa comunale a seguito di invito diramato dal Presidente in data 20.12.2011 n. 18646 si è riunito il Consiglio comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio comunale dott. **Gaetano Liguori**

Dei componenti l'assemblea sono presenti n° 14 ed assenti, sebbene invitati n° 3

1. GRIMALDI Alessandro – Sindaco				<i>presente [X] assente []</i>			
N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A	N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A
2.	NEGRO Matteo	X		10.	RECCIA Giuseppe	X	
3.	CRISTIANO Umberto	X		11.	ANATRIELLO Luigi	X	
4.	DI NOLA Raffaele	X		12.	GERVASIO Guido	X	
5.	LANDOLFO Giovanni		X	13.	CHIACCHIO Pietro	X	
6.	LIGUORI Gaetano	X		14.	DI BERNARDO Gaetano	X	
7.	CAMPANILE Angelo	X		15.	BRASIELLO Vincenzo	X	
8.	CHIACCHIO Tammaro	X		16.	MAISTO Tammaro		X
9.	MARINO Roberto	X		17.	BILANCIO Filomena		X

Assistono, inoltre, alla seduta gli assessori: Carmine D'Aponte, Aldo Chiacchio, Antonio Chiacchio, Pasquale Iovine, Maria Assunta Aveta;

Giustificano l'assenza i Signori: _____

Assiste il Segretario Comunale dott. AMEDEO ROCCO incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente passa quindi a trattare il sesto punto iscritto dell'ordine del giorno, ossia «*Preso d'atto della relazione della Giunta comunale sul perseguimento dell'obiettivo del patto di stabilità interno ai sensi dell'art. 30, comma 4, della legge 23 dicembre 1999, n. 488*» e cede la parola all'assessore Carmine D'Aponte che illustra la proposta deliberativa.

Terminato l'intervento dell'assessore, interviene il Presidente che precisato che in merito alla suddetta proposta deliberativa è pervenuta in serata una nota da parte del Collegio dei Revisori dei Conti della quale chiede la lettura al consigliere Campanile.

Dopo la lettura della nota dei Revisori da parte del consigliere Campanile, interviene l'assessore D'Aponte fornisce da parte sua una serie di spiegazioni in merito ai rapporti attualmente intercorrenti tra l'Amministrazione comunale ed il Collegio dei Revisori dei Conti.

Sui chiarimenti forniti dall'assessore D'Aponte interviene il consigliere Campanile, il quale in particolare chiede al Presidente del Consiglio comunale di conoscere come mai il Consiglio comunale non sia stato convocato per l'approvazione del conto consuntivo 2010, visto che la scadenza di legge (30 aprile) è abbondantemente trascorsa e poi come mai, atteso che i revisori si dichiarano disponibili a fornire spiegazioni opportunamente convocati dal Presidente del Consiglio comunale, gli stessi poi non si presentano alla seduta odierna, sebbene regolarmente convocati.

Il Presidente si impegna a chiarire quanto richiesto dal consigliere Campanile.

In merito alle questioni sollevate si susseguono poi gli interventi: del consigliere Brasiello, del consigliere Marino ed infine nuovamente del Presidente, il quale si impegna ad una verifica della funzionalità del Collegio dei Revisori.

Non essendovi ulteriori interventi, il Presidente pone a votazione la proposta di deliberazione.

Alle ore 22,40 si allontana il consigliere Marino. Presenti 13 – Assenti 4.

Presenti e votanti 13, con voti favorevoli 11, contrari 2 (Reccia e Brasiello) resi per alzata di mano da parte dei 14 componenti il Consiglio comunale presenti e votanti

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto ed acquisiti sulla stessa i previsti parere di regolarità tecnica e di regolarità contabile di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

Visti l'esito della votazione sopra riportata:

DELIBERA

di approvare l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto, dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente trascritto e riprodotto.

Si dà atto che gli interventi relativi all'argomento trattato, sono riportati nella trascrizione allegata.

Il presidente: passiamo al sesto punto all'ordine del giorno; presa d'atto della relazione della giunta comunale sul proseguimento dell'obiettivo del patto di stabilità interno ai sensi dell'articolo 30 comma quattro della legge 23 dicembre 1999, N488, la parola l'assessore Carmine D'Aponte

L'assessore D'Aponte: presa d'atto della relazione della giunta comunale sul perseguimento dell'obiettivo del patto di stabilità interna ai sensi dell'articolo 30 comma quattro della legge 23 dicembre 1999 N488(l'assessore legge la proposta allegata agli atti del consiglio comunale).

Il presidente: ringrazio l'assessore D'Aponte, prima di eventuali interventi, devo far notare al consiglio comunale che arrivata 10 minuti circa prima dell'inizio del consiglio comunale al presidente del consiglio, una nota del collegio dei revisori dei conti del comune di Grumo Nevano proprio in merito all'argomento in oggetto. È una nota molto lunga e vorrei pregare il consigliere Campanile di leggerla per me, la parola al consigliere Campanile per la lettura della missiva.

Il consigliere Campanile: immagino che mi stia sostituendo al presidente per problemi di voce, perché la nota è indirizzata al presidente del consiglio comunale, i sottoscritti dottor Michele Frignola, il dottor Emanuele Cristiano, il dottor Paolo Tarantino, revisori nominati con delibera del consiglio comunale numero 16 del 22 marzo 2010, in riferimento al punto sei all'ordine del giorno del consiglio comunale del 27/11/2011, riguardante la presa d'atto della delibera di giunta comunale sul perseguimento dell'obiettivo del patto di stabilità interno, in considerazione che nella suindicata delibera il responsabile del servizio finanziario ha relazionato in merito al presumibile mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2011, sentono il dovere di precisare quanto segue: il collegio ha inviato una lettera al presidente del consiglio comunale, e per conoscenza alla procura della corte dei conti come atto dovuto a seguito della suindicata delibera, infatti costituisce dovere del collegio sovrintendere al rispetto dei vincoli di finanza pubblica, alla fine dell'adozione di manovre correttive da parte dell'ente è di informare i competenti organi nel caso del mancato rispetto dei vincoli di finanza pubblica, il mancato rispetto del patto di stabilità interna comporta un regime sanzionatorio oltremodo penalizzante per l'ente, così come riportata nella nostra missiva del 15/12/2011 protocollo 18.337, il collegio in riferimento alla lettera del responsabile del servizio finanziario del 19 dicembre 2011 protocollo 18.577 afferma quanto segue: erroneamente il responsabile del servizio finanziario afferma che la delibera di cui sopra, così come le note indicate nella lettera stessa sono state trasmesse al collegio stesso, erroneamente il responsabile del servizio finanziario afferma: che vi è l'obbligo da parte del collegio di verificare il monitoraggio del patto di stabilità, erroneamente inoltre il responsabile cita la produzione del giornale di cassa in sede di verifica trimestrale come documento atto a verificare il rispetto del patto di stabilità, non considerando che il calcolo si fa tenendo presente la competenza mista, competenza più cassa, lo scrivente organo ha eseguito il proprio incarico sempre con diligenza, e i propri pareri sono stati rilasciati sulla base dei dati forniti dai responsabili dell'ente, per quanto riguarda la missiva inviata dall'assessore al bilancio allo scrivente collegio, protocollo 18.880 del 22/12/2011 si precisa che si è sempre collaborato fattivamente con l'ente si rammenta a tal proposito che la manovra messa in atto in sede di riequilibrio e di assestamento per l'anno 2010 è stata adottata dagli amministratori pro tempore anche sulla base dei suggerimenti e raccomandazioni dei revisori, si rammenta inoltre; che nell'ultima riunione tenuta presso la casa comunale con il responsabile del servizio finanziario, con l'assessore al bilancio, e con il segretario comunale avvenuta il 30/11/2011 ed ha avuto come oggetto problematiche non riguardanti il patto di stabilità. Quindi per la impossibilità di qualsiasi manovra correttiva successiva a tale data 30/11/2011 il collegio ritenuto non proficua la partecipazione a qualsiasi riunione sull'argomento. Certo di aver chiarito di accadimenti il collegio resta a disposizione per ogni altro chiarimento.

Il presidente: ringrazio consigliere Campanile per la lettura, mettiamo agli atti la missiva; ricordo che noi prima di ricevere questa missiva avevamo messo in campo qualche altro passaggio, e chiedo all'assessore vuole informare anche consiglieri in merito alle ulteriori richieste che abbiamo fatto al responsabile del settore circa gli elementi del bilancio; la risposta che ci è stata data già da alcuni giorni, se vuole assessore informare i consiglieri...

L'assessore D'Aponte: parto dall'ultima nota presentata circa un'ora fa dai revisori dei conti, dove si vendono alcuni errori madornali, perché loro parlano di una collaborazione alla manovra di assestamento del 2010, io penso che sia quella del 2011. Poi in questa nota io leggo l'intenzione, la volontà dei revisori di dimostrare al consiglio comunale che loro lavorano in un'ottica di collaborazione con questo ente, e che nulla hanno potuto fare in merito al patto di stabilità, allora dobbiamo un attimo ricostruire la cronistoria in merito all'argomento, viene adottato in giunta il giorno 9 dicembre la delibera in merito al possibile sfioramento del patto di stabilità, il patto di stabilità viene esplorato con i conti al consuntivo, quindi stiamo parlando.. ragionando in un'ottica di previsione dei conti, i revisori: vogliono sottolineare che loro sono presenti al comune e collaborano con l'amministrazione, questo si evince anche da questa nota, la quale sostiene che loro sono stati presenti il 30 novembre 2011 hanno lavorato con dall'assessore al bilancio e il segretario comunale, dando enfasi... cosa grave a mio avviso, stiamo parlando di una previsione del patto di stabilità per € 2.700.000, quindi lo sfioramento del patto di stabilità per € 2.700.000 certamente questi non sono titoli che possono viaggiare in tunnel segreti. Quindi nessun revisore.. ha dato attenzione a questi numeri di grande rilevanza, infatti sono spesso i revisori che in una nota fanno presente che sono venuti a conoscenza di questa cosa da Internet, e quindi che non erano a conoscenza del possibile sfioramento del patto di stabilità, semplicemente prendendo atto da Internet. Da premettere che nell'anno 2010 il patto di stabilità era di più facile raggiungimento visto che le norme restrittive hanno inciso di più sul bilancio del 2011 e ancor di più incideranno sui bilanci futuri. Oggi le leggi a noi ci impongono che per rientrare nel patto di stabilità bisogna avere un saldo positivo di più settecento mila, io vorrei chiedere ai revisori anche perché non sono riuscito a parlare con essi, perché il giorno 9 dicembre ho invitato i revisori dei conti presso il comune di Grumo Nevano con una missiva a protocollo 18016 a venire nel comune di Grumo Nevano per una riunione del giorno 13 dicembre ore 15:00, per discutere in merito a due problematiche: stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili, e problematiche rispetto al patto di stabilità, per vedere se magari era possibile adottare

una manovra correttiva, o valutare delle azioni future, per poi poter mettere l'amministrazione nelle condizioni di capire le conseguenze successive al patto di stabilità. I revisori il giorno 13 dicembre mi fanno pervenire un fax, che dice che in merito ai lavoratori socialmente utili non hanno nulla da dire, per quanto riguarda invece il patto di stabilità viste che non sono intervenute novità legislative in materia, ciascun componente del collegio dei revisori aveva assunto già ai propri impegni di lavoro, e che la partecipazione all'organo di controllo a riunione con l'amministrazione trova una sua ragione di essere solo in caso di interventi di variazione degli elementi riguardanti l'argomento. Che come detto è stato già abbondantemente trattato; in questo caso abbiamo un funzionario della regione che parla con l'assessore, che vuole confrontarsi con i revisori, e i revisori non vogliono ascoltare, perché secondo loro non erano pervenute nessun variazioni di elementi riguardanti l'argomento, invece secondo noi c'erano state delle variazioni perché avevamo avuto garanzia dal funzionario della regione che i fondi rientravano nei residui del bilancio della regione, e quindi potevano essere utilizzati anche negli anni successivi. invece per quanto riguarda il patto di stabilità.. loro dicono che il funzionario ha dichiarato con propria nota che il patto di stabilità è conforme.. e pertanto è opportuno partecipare solo a un consiglio per trattare l'argomento sopra citato... Il giorno 15 dicembre 2011 quindi tre giorni dopo, i revisori dei conti fanno pervenire una nota al presidente del consiglio, la quale dice: premesso che nell'espletamento del proprio incarico questo collegio acquisiva notizia circa l'esistenza di delibera di giunta comunale avente ad oggetto il perseguimento dell'obiettivo del patto di stabilità, che il collegio acquisiva dal sito Internet(scaricando documenti da Internet), e quindi vengono a conoscenza di questa delibera, delibera di previsione, prendono atto di detta delibera e che la delibera è corredata da proposta del responsabile del servizio finanziario datato 28/11/2011, che in essa si richiama tra l'altro anche una precedente nota sull'argomento, in effetti loro non fanno altro che mettere in dubbio l'operato del funzionario, a questo punto l'assessore, invita di nuovo il collegio dei revisori per il giorno 16 dicembre 2011, e scrive premesso che con nota del 9 dicembre 2011 il sottoscritto invitava lo Spettabile collegio dei revisori dei conti in questo ente ad una riunione presso la casa comunale per martedì 13 dicembre alle 15:00 per discutere in merito alla problematica del patto di stabilità 2011, che a fronte del suddetto invito giusta nota del 12/12/2011 la signoria vostra a nome del collegio comunicava l'impossibilità per l'organo ad intervenire a detta riunione, visto poi la nota del 15 dicembre 2011 che essi hanno trasmesso alla corte dei conti, l'assessore li ha invitati per il giorno 20 dicembre 2011, sempre per discutere della problematica patto di stabilità. Il presidente ancora una volta risponde: il sottoscritto dottor Michele Frignola in qualità di presidente del collegio, in riferimento alla sua reiterazione dell'invito del 20 dicembre 2011 ribadisce quanto già espresso con la comunicazione del 12/12/2011 inviata via fax al comune il giorno 13 dicembre 2011, e pertanto non potrà aderire all'invito stesso, si fa presente che il collegio dei revisori è organo referente del consiglio comunale, sarà quindi dovere del collegio da me presieduto rispondere esclusivamente a convocazione effettuata dal presidente del consiglio stesso... in poche parole sta dicendo che l'assessore non conta niente, e che a lui lo deve convocare semplicemente il presidente del consiglio. Ancora una volta l'assessore risponde al presidente del collegio: in riferimento alla vostra precisazione, giusta nota del 20 dicembre assunta protocollo ha il 21 dicembre, che il collegio dei revisori dei conti è organo referente del consiglio comunale, in qualità di vice sindaco e assessore al bilancio; prendo atto delle intenzioni di codesto collegio di non volersi confrontare con l'amministrazione comunale, su due problematiche serie, l'invito è dal sottoscritto il giorno 12 dicembre e la reiterazione dello stesso con un nota protocollo 18 404 inerente la stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili, ed il patto di stabilità erano stati trasmessi nell'ottica di un sano confronto, è collaborazione che si ritiene dovrebbe intercorrere tra l'amministrazione comunale ed il collegio dei revisori. I due argomenti segnalati sono di particolare importanza per il comune, quindi lo stesso presidente del consiglio comunale che vanamente ha atteso l'arrivo dei revisori dei conti alla riunione del 20 dicembre, si è visto privato di una possibilità di uno scambio di idee con il collegio dei revisori. Per poi portare in sede consiliare quando dibattuto, atteso che comunque lo stesso ha dovuto convocare il consiglio comunale stante le scadenze di legge, il cui ordine del giorno regolarmente trasmesso al presidente del collegio dei revisori prevede la ratifica di tre delibere di variazione del bilancio, nonché la presa d'atto della deliberazione di giunta di relazione in merito al proseguimento del patto di stabilità 2011,.. ad ogni caso non si capisce il perché di questo collegio dei revisori dei conti non abbia già declinato l'invito nella prima nota. Quindi al primo appuntamento non si sono presentati... poi con la seconda nota mi ricordano che loro devono rapportarsi al presidente del consiglio. A questo punto non capisco la posizione che stanno assumendo i revisori dei conti su questi argomenti di notevole importanza.. grazie ho terminato.

Il presidente: ringrazio l'assessore, che ha utilizzato un tempo abbastanza lungo, con ciò voglio rappresentare che è stato molto preciso, rappresentando tutti passaggi che si sono succeduti con i revisori dei conti negli ultimi 25 giorni, il consigliere Campanile se vuole ha facoltà di intervenire sull'argomento. Nel frattempo io ho chiesto un'altra verifica al responsabile del servizio, su quanto fatto, anche perché in alcuni passaggi mi sembrava che si è messo in discussione anche l'operato di un dipendente del comune, ho chiesto una verifica.. mi sono stati forniti dati dal responsabile del servizio che ha confermato tutto, questo lo dico anche perché l'assessore aveva bypassato questo fatto, o non è stato molto chiaro, sono state fatte anche ulteriori richieste da parte mia. La parola al consigliere Campanile.

Il consigliere Campanile: io mi rendo conto che la parte più colorita e colorata di un consiglio comunale sono le comunicazioni, che è anche quella fase che richiama la maggiore attenzione dei cittadini, e che invece la fase successiva è una fase un pochino più tecnica, quanto soprattutto si devono ratificare degli atti di natura contabile, lasciando quasi indifferente se non addirittura annoiati i presenti, vi posso garantire che proprio in quegli ordini dei giorni che si annidano le maggiori responsabilità per un consigliere comunale. Noi della maggioranza, eravamo a conoscenza di questa corrispondenza che c'è stata nel corso del mese di dicembre, tra i revisori dei conti e l'esecutivo, e il funzionario responsabile dell'ufficio ragioneria e contabilità del comune di Grumo Nevano. Tuttavia; questa sera ci siamo assunti le nostre responsabilità consapevoli che dietro ad atti noiosi, dove si utilizza il linguaggio burocratico si cela la vita delle persone, noi ci siamo trovati di fronte ad una situazione paradossale in cui i revisori hanno dato dei pareri favorevoli su

alcune delibere di giunta, poi tra il momento di approvazione di queste delibere e la successiva ratifica in consiglio comunale è avvenuto questa sera, è successo di tutto.. perché in quelle note richiamate nella lettera che ho letto delegato dal presidente. C'è in qualche modo una sostanziale rivisitazione di quei pareri, allora questa sera siccome il collegio dei revisori è il nostro nodo consultivo dal punto di vista contabile, è quello che una volta fornito il parere soprattutto positivo tranquillizza in qualche modo i consiglieri comunali che si accingono a votare le delibere di natura contabile, però questa sera noi di fatto abbiamo votato quelle delibere con dei dubbi assillanti che derivano appunto da questa situazione paradossale che si è venuta a creare, però come dicevo prima dietro queste delibere c'è la vita delle persone, se noi non avessimo ratificato la delibera posta al quinto punto all'ordine del giorno i lavoratori socialmente utili sarebbero rimasti senza stipendio per il mese di dicembre, questo fa capire che chi amministra a volte è chiamato a compiere delle scelte difficili di grossa responsabilità, noi questa sera non abbiamo voluto sottrarci proprio in considerazione del momento già drammatico che vivono le famiglie dei lavoratori socialmente utili. Tuttavia; questa situazione richiede un appropriato approfondimento, e in questo investiamo il presidente del consiglio formalmente questa sera, al che ad oggi non abbiamo ancora approvato il rendiconto, laddove il termine previsto dalla legge per la produzione di quel documento contabile è il giorno 30 aprile di ogni anno, noi vogliamo capire se in questa diatriba, usando un eufemismo, è coinvolto anche quel ritardo; e soprattutto capire una volta per tutte in questa vicenda chi ha ragione, se il collegio dei revisori che imputa al funzionario delle mancanze, o il funzionario che invece conferma la bontà del suo operato, io registro un'ultima cosa prima di terminare l'intervento, e che i revisori nell'ultima nota si dichiaravano disponibili a fornire adeguate spiegazioni se opportunamente convocati dal presidente, personalmente mi risulta che con la convocazione del consiglio comunale ha convocato anche il presidente del collegio dei revisori.. ora io mi chiedo come devono essere convocati i revisori ” con la fanfara dei bersaglieri” oppure la convocazione formalizzata nell'atto di convocazione del consiglio comunale.. sarebbe già sufficiente per avere il piacere della presenza della presidenza del collegio dei revisori dei conti? Grazie

Il presidente: ringrazio il consigliere Campanile.. e messa a verbale la sua richiesta di questa mancata approvazione del rendiconto del 30 04 2011, ed in merito sicuramente procederemo in tempi anche molto rapidi, voglio dire che i revisori dei conti vengono sempre convocati ai nostri consigli comunali quando ci sono argomenti che interessano, e nella convocazione fatta dal vicesindaco, ero anche io presente in quella commissione, li stavo aspettando quel giorno, non ho firmato personalmente la convocazione per motivi di lavoro, viste le urgenze che ci sono state in quest'ultimo periodo proprio con i revisori dei conti, però nel momento in cui il vicesindaco stava convocando io ero ben a conoscenza della convocazione dell'appuntamento che avevamo preso, al quale non si sono presentati. In merito a questa mancata approvazione del rendiconto, 30 04 2011 da lei enunciata, procederemo sicuramente da domani in poi. Ci sono altri interventi? La parola al consigliere Brasiello.

Il consigliere Brasiello: io non ho ancora capito una cosa ma questa presa d'atto deve essere messa a votazione? La mettiamo a votazione senza aver letto la relazione? A noi non interessa quello che è successo tra i revisori, l'assessore, e il responsabile del servizio, io dico semplicemente ognuno si assume la propria responsabilità, io in tutto questo non ci vedo un gran senso, quali sono le misure che in teoria dovrebbero prendere, anche perché non c'è molto tempo. A questo punto mi sa più che la volontà di ciascun “ attore”, nel senso di persone che intervengono nel procedimento, ognuno mette le mani avanti dicendo che la responsabilità non è sua, io capisco la difficoltà dell'assessore, perché è chiaro che il comportamento dei revisori è un comportamento assurdo, io mi rendo conto che purtroppo la situazione non è molto lineare, e non è neanche semplice, queste cose partono da molto lontano quando è stato fatto il riequilibrio di bilancio io già in quell'occasione feci presente che c'erano dei problemi, in una di queste variazioni famosi € 200.000 che non esistevano sono stati tolti, e questo è sicuramente un aspetto positivo ci sono anche altre cose, i revisori hanno mandato tutta la documentazione alla procura della corte dei conti, e poi ognuno si assumerà la propria responsabilità, andremo a verificare cos'è stato mandato, e si agirà di conseguenza. Questo è un atto che deve essere messo a votazione con un responsabile che dice una cosa, e i revisori che ne dicono un'altra.... Grazie

Il presidente: la parola al consigliere Roberto Marino.

Il consigliere Roberto Marino: grazie presidente! Questa sera secondo il mio modesto parere quest'argomento è molto spinoso, e le affermazioni che ho sentito sono gravissime, io ovviamente non metto in dubbio l'operato dell'assessore, del lavoro immane fatto dall'ufficio ragioneria, ovviamente è una rottura istituzionale tra un organo fiduciario e la giunta.. e l'amministrazione stessa rispetto ai revisori dei conti, in questo frangente il consiglio comunale sembra che sia l'arbitro di una disputa, i consiglieri comunali che voteranno quest'argomento saranno arbitri tra due organi istituzionali, e con questo io non entro nel merito perché non sono un tecnico, ho ascoltato attentamente l'assessore e vicesindaco Carmine D'Aponte. Io propongo al presidente del consiglio comunale di convocare questo collegio dei revisori, per stabilire chi dice le bugie, noi come consiglieri comunali in questo momento abbiamo ascoltato una sola campana, però credo che dovremmo ascoltare tutte due le campane per decidere serenamente. Io non ho motivo di non credere all'assessore, e di non credere al funzionario, però credo anche che questi non siano impazziti così da un momento all'altro. Io vedo solo un organo contabile che si nega, e non credo che questi signori all'improvviso siano impazziti, ovviamente non ho motivo per dire che c'è qualcosa che non va. Quindi mi appello al presidente per vedere se c'è qualche scappatoia istituzionale per dirimere questo incidente istituzionale. Grazie

Il presidente: come ha detto il consigliere Brasiello, sembra esserci dell'assurdo, io prima di portare questo argomento in consiglio comunale ho chiesto un'ulteriore revisione al responsabile del servizio, che immediatamente rispose l'abbiamo messa agli atti la sua risposta, ed inviata anche alla corte dei conti, sicuramente ritengo che l'argomento può andare, non ci sono ulteriori passaggi, abbiamo avuto dei pareri favorevoli sulle precedenti rettifiche, abbiamo degli elementi contrastanti sull'altre, effettivamente è stato un periodo molto difficile confrontarci con i revisori, visto che l'argomento era così importante, loro stessi si sono fatti carico venendo in questi ultimi giorni, portando queste note,

però sono mancati in alcuni passaggi istituzionali, e dovrò verificare anche con il segretario gli organi politici, sull'effettivo operato e funzionalità che hanno dato a questa amministrazione I revisori dei conti. Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi, si mette a votazione.

Il presidente: metto a votazione la presa d'atto della relazione della giunta comunale sul perseguimento dell'obiettivo del patto di stabilità interno ai sensi dell'articolo 30 comma quattro della legge 23 dicembre 1999 N488..

favorevoli..11.. astenuti..0.. contrari...2.. mentre il consigliere Roberto Marino esce dall'aula e non partecipa al voto.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Proponente: Ass. dott. Carmine D'Aponte

Preso d'atto della relazione della Giunta comunale sul perseguimento dell'obiettivo del patto di stabilità interno ai sensi dell'art. 30, comma 4, della legge 23 dicembre 1999, n. 488.

PREMESSO che, ai fini della tutela dell'unità economica della repubblica, le province e i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2011-2013 attraverso il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 14, comma 1, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con la legge n. 122/2010 e delle disposizioni di cui all'art. 1, commi da 87 a 124, della legge 220/2010;

VISTO il decreto del 07 giugno 2011 emanato dal Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato contenente gli «Obiettivi programmatici relativi al patto di stabilità interno 2011/2013 delle province e dei comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti»;

CHE la formulazione del patto di stabilità interno, per il triennio 2011-2013, è improntata alla conferma dei saldi finanziari di bilancio;

VISTO l'art. 30, comma 4, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, con il quale è stabilito che la giunta comunale, sul perseguimento dell'obiettivo di stabilizzazione della finanza pubblica, presentano una relazione al Consiglio comunale;

VISTA la deliberazione della Giunta comunale n. 87 del 07.12.2011, avente ad oggetto «Relazione sul perseguimento dell'obiettivo del patto di stabilità interno ex art. 30, comma 4, legge 488/1999»;

RITENUTO dover prendere atto di quanto in essa contenuto;

TANTO PREMESSO:

SI PROPONE

per i motivi in premessa riportati, di prendere atto della «Relazione sul perseguimento dell'obiettivo del patto di stabilità interno ex art. 30, comma 4, legge 488/1999» in riferimento all'esercizio finanziario 2011, come approvata dalla Giunta comunale con deliberazione n. 87 del 07.12.2011; di dare atto, altresì, che se i risultati presentati corrisponderanno a quelli che saranno definitivamente acquisiti in sede di conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2011, l'ente sarà assoggettato alle sanzioni previste dall'art. 7 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 149.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000

Addi 15-12-2011

IL CAPOSETTORE ISTRUTTORE

dott. Raffaele Campanile

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000

Addi 15-12-2011

IL RESP.LE SETTORE FINANZIARIO

dott. Raffaele Campanile

COMUNE DI GRUMO NEVANO
(Provincia di Napoli)

COPIA/~~ORIGINALE~~ DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 87

Categoria V Classe II

OGGETTO: Relazione sul perseguimento dell'obiettivo del patto di stabilità interno ex art. 30, comma 4, legge 488/1999.

L'anno **2011** il giorno **7** del mese di **dicembre** alle ore **14,15** nel Comune suddetto e nella Casa comunale.

A seguito di regolare avviso si è riunita la Giunta comunale, con l'intervento dei signori:

1. Alessandro Grimaldi - SINDACO	4. Antonio Chiacchio
2. Carminè D'Aponte	5. Pasquale Iovine
3. Aldo Chiacchio	6. Maria Assunta Aveta

Riconosciuta legale l'adunanza, il Sindaco dott. **ALESSANDRO GRIMALDI** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta, alla quale assiste il Segretario comunale dott. **AMEDEO ROCCO**:

LA GIUNTA

Vista l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto;

Acquisiti sulla stessa i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile, espressi a norma dall'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Ritenutala meritevole di approvazione;

A voti unanimi e palesi:

DELIBERA

di approvare l'allegata proposta relativa all'oggetto dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente riportato e trascritto;

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GINTA COMUNALE

Proponente Asse.re al Bilancio – Dott. Carmine D'Aponte.

Relazione sul perseguimento dell'obiettivo del patto di stabilità interno ex art. 30, comma 4, legge 488/1999.

Premesso:

Che l'art. 30, comma 4, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 (legge finanziaria dell'anno 2000) dispone, fra l'altro, che le giunte regionali e provinciali nonché quelle dei comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti presentano una relazione al Consiglio allegata al bilancio di assestamento e rendono conto dei risultati acquisiti con una relazione allegata al bilancio consuntivo;

Vista la relazione del Responsabile del Settore Finanziario dott. Raffaele Campanile sul perseguimento dell'obiettivo del patto di stabilità interno;

Ritenuto di dover relazionare al Consiglio Comunale sui risultati acquisiti in ordine al patto di stabilità interno;

PROPONE

Di approvare la allegata relazione sui risultati acquisiti in ordine al patto di stabilità interno da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale e da allegare al Bilancio di Assestamento 2011;

Di verificare la possibilità di porre in essere le azioni correttive, specificate nella relazione stessa, per il raggiungimento dell'obiettivo del patto di stabilità per il corrente anno.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi del 1 comma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Addi, 28-11-2011

IL CAPO SERVIZIO ISTRUTTORE
dott. Raffaele Campanile

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi del 1 comma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Addi' 28-11-2011

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO
dott. Raffaele Campanile

Relazione sui risultati acquisiti in ordine al patto di stabilità interno

L'art. 30, comma 4, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 (legge finanziaria dell'anno 2000) dispone, fra l'altro, che le giunte regionali e provinciali nonché quelle dei comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti presentino una relazione, allegata al bilancio consuntivo, sul grado di raggiungimento dell'obiettivo del disavanzo in relazione all'attuazione del patto di stabilità interno.

I. IL QUADRO NORMATIVO

L'art. 28, comma 1, legge 23 dicembre 1998, n. 448 (legge finanziaria dell'anno 1999) prevede che:

"Nel quadro del federalismo fiscale le regioni, le province autonome, le province, i comuni e le comunità montane concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica che il Paese ha adattato con l'adesione al patto di stabilità e crescita, impegnandosi ridurre progressivamente il finanziamento in disavanzo delle proprie spese e a ridurre il rapporto tra il proprio ammontare di debito e il prodotto interno lordo.

La norma succitata indica due precisi obiettivi per gli enti locali:

- 1) ridurre progressivamente il finanziamento in disavanzo delle proprie spese;
- 2) ridurre il rapporto tra il proprio ammontare di debito e il prodotto interno lordo.

Fra i due obiettivi, il primo è ritenuto un "obiettivo primario", al raggiungimento del quale sono associati un sistema premiante ed eventuali sanzioni nel caso di mancato raggiungimento dello stesso.

Il secondo obiettivo, invece, riferito al rapporto tra residuo debito / PIL, è ritenuto un obiettivo derivato" e come tale non è associato ad alcun sistema sanzionatorio, a meno che l'ente, non usufruisca della possibilità di restituire anticipatamente il residuo debito contratto con la Cassa DD.PP. senza pagare alcuna penalità ex art. 28, comma 3, della legge 23 Dicembre 1998, n. 448 e non rispetti gli impegni assunti con l'apposito piano finanziario quinquennale di rientro del debito.

Per tali motivi la presente relazione prende in considerazione solamente il primo obiettivo relativo al disavanzo, così come peraltro previsto dal combinato disposto degli artt. 2 e 4 della legge 23 dicembre 1999, n. 488.

1

La quantificazione dell'obiettivo del disavanzo è stabilita innanzitutto a livello macroeconomico dalle leggi n. 448/98, n. 488/99, n. 388/00, n. 448/01 come modificato dall'art. 3 del decreto legge 22/02/02, n. 13, n. 289/02, n. 311/04, 266/05, n. 296/06, n. 244/07, n. 133/08, come modificato dalla legge 203/08, n. 122/2010 e n. 220 del 13/12/2010.

La novità più significativa, contenuta nei commi da 87 a 93 del citato articolo 1 della legge 220 del 13/12/2010, è rappresentata dall'introduzione di una regola di carattere generale, che consiste nel conseguimento, da parte di ciascun ente locale, del saldo finanziario espresso in termini di competenza mista pari a zero e l'introduzione di una regola specifica per la determinazione del concorso di ciascun ente al contenimento dei saldi di finanza pubblica.

La regola specifica prevede l'individuazione dell'obiettivo di ciascun ente in base alla spesa corrente media sostenuta nel periodo 2006-2008. Nel considerare, come parametro per l'individuazione dell'obiettivo, la spesa finale complessiva rende meno onerosa la manovra degli enti che registrano una maggiore incidenza di spesa in c/capitale. Ogni ente dovrà conseguire, quindi, un saldo di competenza mista non inferiore al valore della propria spesa corrente media, sostenuta nel citato periodo, moltiplicata per una percentuale fissa per ogni anno del triennio 2011-2013.

Come per gli anni scorsi, dal saldo valido ai fini della verifica del rispetto del patto di stabilità, sono escluse alcune voci di entrata e di spesa quali: calamità naturali, grandi eventi, risorse provenienti dall'U.E. etc.

Per la quantificazione dell'obiettivo specifico del Comune di Grumo Nevano si rinvia al paragrafo successivo in ossequio alle disposizioni contenute nelle circolari del Ministero del Tesoro n. 11 del 12 marzo 1999 n. 4 del 4 febbraio 2000, n. 11 del 26/02/2002, n. 7 del Ministero dell'Economia e Finanze del

4/2/2003, n. 5 del 3/2/2004, n. 4 dell'8/2/2005, n. 8 del 17/02/2006, n. 12 del 22/02/2007, n. 8 del 28/02/2008, n. 2 del 27/01/2009, n. 15 del 30/03/2010 e n. 11 del 6/04/2011.

Bisogna osservare preliminarmente che gli obiettivi da raggiungere riguardano sia la gestione di competenza cioè accertamenti ed impegni di competenza di parte corrente, che la gestione di cassa ovvero gli incassi ed i pagamenti della gestione di competenza e della gestione dei residui di parte capitale.

Il fatto che gli obiettivi del patto di stabilità interno siano espressi in termini di cassa (incassi e pagamenti) e le previsioni di bilancio siano, invece, espresse in termini di competenza finanziaria (accertamenti e impegni) pone non pochi problemi di lettura del bilancio preventivo in relazione alla necessità di capire se servano o meno, durante l'anno, azioni correttive per poter raggiungere gli obiettivi ed i premi derivanti dalla normativa del patto di stabilità interno. Tali problematiche sono comunque affrontate nel successivo paragrafo relativo alla situazione specifica del nostro Comune.

2. LA SITUAZIONE DEL COMUNE DI GRUMO NEVANO IN RELAZIONE AL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO NELL'ANNO 2011

Sulla base delle regole di calcolo finanziario in sintesi sopraindicate, l'obiettivo programmatico 2011 di competenza mista del Comune di Grumo Nevano è € 746.481,94

Le informazioni sui flussi di competenza e cassa derivanti dal monitoraggio che tutte le province ed i comuni con più di 5.000 abitanti devono attuare secondo le prescrizioni di cui alla circolare del Ministero dell'economia e Finanze n. 11/2011, evidenziano la seguente situazione effettiva dell'anno 2011:

Saldo di competenza parte corrente alla data del 16/11/2011:

ENTRATE	
Accertamenti Titoli I II e III	€ + 10.216.123,63
SPESE	
Impegni previsti Titolo I	€ - 10.817.964,01
<hr/>	
Saldo	€ - 601.840,38

Saldo di cassa di parte capitale alla data del 16/11/2011

ENTRATE	
Riscossioni titolo IV	€ + 690.705,27
SPESE	
Pagamenti Titolo II	€ - 2.074.297,99
<hr/>	
SALDO	€ - 1.383.592,72

Dal prospetto sopra riportato, che considera impegnate tutte le somme previste nel bilancio di previsione 2011 al titolo I della spesa, si evince il mancato rispetto dell'obiettivo programmatico del Patto di Stabilità Interno per l'anno 2011.

Pertanto, oltre a limitare gli impegni di spesa alle sole operazioni assolutamente improcrastinabili, come già sollecitato a tutti i Responsabili di Settore con nota n. 14777 del 18/10/2011, e a dare impulso alla riscossione delle entrate previste in bilancio al titolo IV, occorre porre in essere ulteriori azioni correttive.

Le ulteriori azioni correttive, come indicato nell'art. 28, comma 2, così come integrate dall'art. 30 della legge 488/99, vanno ricercate tra le seguenti:

a) Perseguimento di obiettivi di efficienza, aumento della produttività e riduzione dei costi nella gestione dei servizi pubblici e delle attività di propria competenza;

b) Contenimento del tasso di crescita della spesa corrente rispetto ai valori degli anni precedenti;

c) Potenziamento delle attività di accertamento dei tributi propri ai fini di aumentare la base imponibile;

d) Aumento del ricorso al finanziamento a mezzo prezzi, e tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale.

- e) Dismissione di immobili di proprietà non funzionali allo svolgimento della attività istituzionale;
- f) Ridurre la spesa per il personale, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 39, commi 19 e 20-bis, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni;
- g) Limitare il ricorso ai contratti stipulati al di fuori della dotazione organica ed alle consulenze esterne, laddove tali iniziative siano previste dai rispettivi ordinamenti, e procedere alla soppressione degli organismi collegiali non ritenuti indispensabili, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, della legge 27 dicembre 1997, n. 449;
- h) Sviluppare le iniziative per la stipula di contratti di sponsorizzazione, accordi e convenzioni previsti dall'articolo 43 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, allo scopo di realizzare maggiori economie nella gestione;
- i) Ridurre il ricorso all'affidamento diretto di servizi pubblici locali a società controllate o ad aziende speciali ed al rinnovo delle concessioni di tali servizi senza il previo espletamento di un'apposita gara ad evidenza pubblica;
- j) Sviluppare iniziative per il ricorso, nell'acquisto di beni e servizi, alla formula del contratto a risultato, di cui alla norma UNI 10685, rispondente al principio di efficienza ed economicità di cui all'articolo 4, comma 3, lettera e), della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- k) Procedere alla liberalizzazione del mercato dei servizi pubblici, rimuovendo gli ostacoli all'accesso di nuovi soggetti privati e promuovendo lo sviluppo dei servizi pubblici locali mediante l'utilizzo di tecniche di finanziamento con ricorso esclusivo ai capitali privati;
- l) Utilizzare a fini di reinvestimento le somme accantonate per ammortamento di beni, in base alle disposizioni dell'articolo 9, comma 1, e dell'articolo 117, comma 1, del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77.

3. LE LIMITAZIONI A SEGUITO DEL MANCATO CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In caso di mancato rispetto del patto 2011, ai sensi del D.Lgs. n. 149/2011, l'Ente Locale inadempiente, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

6) è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato e comunque per un importo non superiore al 3 per cento delle entrate correnti registrate nell'ultimo consuntivo;

2) ha l'obbligo di impegnare spese correnti in misura non superiore all'importo medio dell'ultimo triennio;

3) non può accendere mutui;

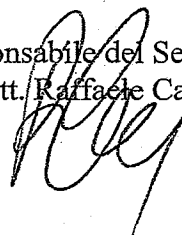
4) non può ricorrere all'indebitamento per investimenti;

5) non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale ovvero di sottoscrivere contratti di servizio che siano elusivi di assunzioni;

6) è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza agli amministratori locali con una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30/06/2010.

Grumo Nevano, lì 16/11/2011.

Il Responsabile del Settore Finanziario
Dott. Raffaele Campanile



Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

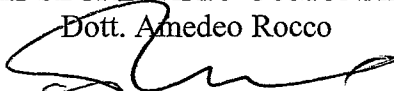
f.to dott. **Alessandro Grimaldi**

f.to dott. **Amedeo Rocco**

PER COPIA CONFORME: 09/12/2011

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. **Amedeo Rocco**



Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

Ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 09/12/2011.

viene comunicata con lettera prot. n. 17978 in data 09/12/2011 ai Signori Capigruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000.

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 07/12/2011

non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. **Amedeo Rocco**

Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Grumo Nevano

Al Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: Punto 6) all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 27/12/2011

I sottoscritti Dott. Michele Frignola, Dott. Emanuele Cristiano e Dott. Paolo Tarantino, *revisori nominati* con delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 22/03/2010, in riferimento al punto 6) all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 27/12/2011, riguardante la presa d'atto della delibera di G.C. sul perseguimento dell'obiettivo del patto di stabilità interno, in considerazione che nella suindicata delibera il responsabile del servizio finanziario ha relazionato in merito al presumibile mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2011, sentono il dovere di precisare quanto segue:

il collegio ha inviato una lettera al Presidente del Consiglio Comunale e per conoscenza alla Procura della Corte dei Conti come atto dovuto a seguito della suindicata delibera; infatti costituisce dovere del collegio sovrintendere al rispetto dei vincoli di finanza pubblica al fine dell'adozione di manovre correttive da parte dell'Ente e di informare i competenti organi nel caso del mancato rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Il mancato rispetto del patto di stabilità interno comporta un regime sanzionatorio oltremodo penalizzante per l'Ente così come riportato nella nostra missiva del 15/12/2011 Prot. 18337.

- Il Collegio in riferimento alla lettera del Responsabile del servizio finanziario del 19/12/2011 Prot. 18577 afferma quanto segue:

- 1) Erroneamente il responsabile del servizio finanziario afferma che la delibera di cui sopra così come le note indicate nella lettera stessa sono state trasmesse al collegio stesso;
- 2) Erroneamente il responsabile del servizio finanziario afferma che vi è l'obbligo da parte del collegio di verificare il monitoraggio del patto di stabilità;
- 3) Erroneamente inoltre il responsabile cita la produzione del giornale di cassa in sede di verifica trimestrale come documento atto a verificare il rispetto del patto di stabilità non

considerando che il calcolo si fa tenendo presente la competenza mista (competenza + cassa);

4) Lo scrivente organo ha eseguito il proprio incarico sempre con diligenza ed i propri pareri sono stati rilasciati sulla base dei dati forniti dai vari responsabili dell'Ente.

- Per quanto riguarda la missiva inviata dall'assessore al bilancio allo scrivente collegio (Prot. 18880 del 22/12/2011) si precisa che:

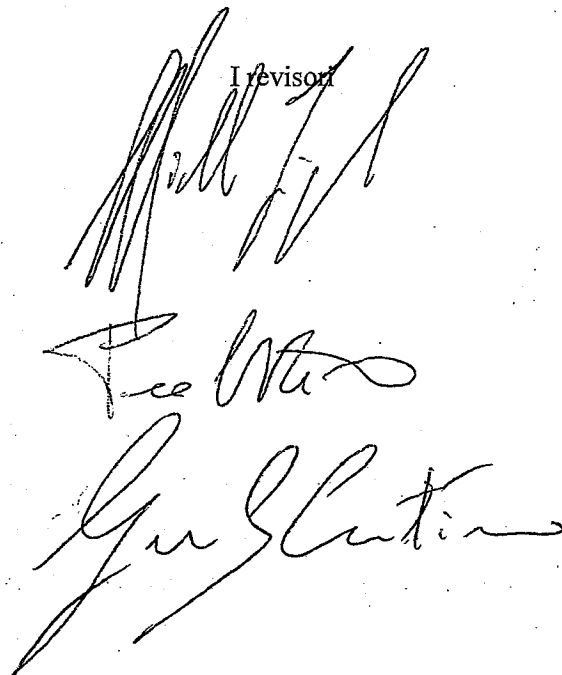
si è sempre collaborato fattivamente con l'Ente: si rammenta a tal proposito che la manovra messa in atto in sede di riequilibrio e di assestamento per l'anno 2010, è stata adottata dagli amministratori pro tempore anche sulla base di suggerimenti e raccomandazioni dei revisori.

Si rammenta inoltre che l'ultima riunione, tenuta presso la casa comunale, con il responsabile del servizio finanziario, con l'assessore al bilancio e con il segretario comunale è avvenuta il 30/11/2011 ed ha avuto come oggetto problematiche non riguardanti il Patto di Stabilità.

Quindi per l'impossibilità di qualsiasi manovra correttiva successiva a tale data (30/11/2011), il collegio ha ritenuto non proficua la partecipazione a qualsiasi riunione sull'argomento.

Certo di aver chiarito gli accadimenti, il collegio resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Grumo Nevano, 27/12/2011

I revisori


Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Gaetano Liguori

f.to dott. Amedeo Rocco

PER COPIA CONFORME: 03/01/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott. Amedeo Rocco



Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 03/01/2012.

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il __/01/2012

non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Amedeo Rocco